

**Comunicato stampa**  
**Zürich, 26 settembre 2013**

**Il Kunsthaus Zürich pubblica il programma annuale per il 2014.**

**Il Kunsthaus Zürich inaugura la prossima stagione con interessanti combinazioni e grossi nomi. Da Matisse al gruppo «Der Blaue Reiter»; a Cindy Sherman viene dedicata una retrospettiva, mentre le opere di Egon Schiele riscoprono una nuova attualità in accostamento con i dipinti di corpi di Jenny Saville; ad Antoine Bourdelle e Alberto Giacometti sono dedicate mostre personali, mentre svizzeri più anziani vengono sfidati da artisti contemporanei: Johann Heinrich Füssli è accostato a Javier Téllez, Ferdinand Hodler a Jean-Frédéric Schnyder.**

Dopo Edvard Munch (4 ottobre 2013 – 12 gennaio 2014) è la volta del rapporto combattuto e prodigo di conseguenze fra gli espressionisti in Germania e i «fauves» francesi. Egon Schiele, in prestito dalla celebre collezione viennese Sammlung Leopold, sarà presentato insieme alla pittrice di corpi Jenny Saville. La sorprendentemente ampia e variegata collezione del Kunsthaus di opere di Ferdinand Hodler viene valorizzata dall'artista Peter Fischli, che le restituisce un nuovo splendore attraverso l'accostamento alle opere dell'artista svizzero contemporaneo Jean-Frédéric Schnyder. Una retrospettiva è dedicata alle accattivanti fotografie dell'americana Cindy Sherman, mentre sul tema di «Prometeo» si confrontano dipinti e disegni di Johann Heinrich Füssli da una parte e una installazione video di Javier Téllez dall'altra. I disegni e gli acquerelli di Alberto Giacometti e la «Saffo» appena restaurata di Antoine Bourdelle completano l'offerta espositiva.

Il programma è consultabile e scaricabile su [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch) – le nuove tessere annuali per il 2014 della Zürcher Kunstgesellschaft sono valide già dal 1° ottobre. Di seguito i dettagli della programmazione:

**DA MATISSE A «DER BLAUE REITER». L'ESPRESSIONISMO IN GERMANIA E IN FRANCIA.. 7 febbraio – 11 maggio 2014**

L'«Espressionismo» è oggi generalmente considerato un movimento tedesco, nonostante si sia sviluppato all'inizio del XX secolo a partire da un vivace confronto di artisti tedeschi con il modernismo in Francia. «Van Gogh ha colpito l'arte moderna come un fulmine», scrisse un osservatore tedesco a proposito dell'influsso esercitato dal pittore sugli artisti tedeschi, che avevano già recepito Seurat, Signac e i neo-impressionisti, e in un secondo momento Gauguin, Cézanne e Matisse. Gli artisti dei movimenti «Die Brücke» e «Der Blaue Reiter» reagirono con vere e proprie esplosioni di colori alle opere dei post-impressionisti francesi e dei «fauves». Inoltre, in Germania l'arte francese fu

prontamente collezionata ed esposta, e lungimiranti direttori di musei ne acquistarono varie opere per le proprie collezioni. Realizzata in collaborazione con il Los Angeles County Museum of Art ed il Musée des Beaux-Arts di Montréal, la mostra mette in luce tali rapporti, evidenziando che l'espressionismo, lungi dall'essere un movimento nazionale, nacque piuttosto da uno spirito cosmopolita e di fruttuoso scambio.

Con il sostegno del Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich

### ALBERTO GIACOMETTI. DISEGNI ED ACQUERELLI

28 febbraio – 25 maggio 2014

La collezione familiare, pervenuta nel 2012 al Kunsthaus grazie al legato di Bruno Giacometti, è rappresentativa dell'intera produzione di Alberto Giacometti (1901-1966), dai primi anni a Stampa fino al periodo parigino. Vi si trovano copie di opere di Dürer, Mantegna, Holbein e Hodler, realizzate da Giacometti tra i 12 e i 15 anni. Negli anni Venti seguirono studi ispirati a sculture romaniche ed egizie, mentre negli anni Trenta Giacometti si interessò a Matisse, Cézanne e Rodin, con interpretazioni molto personali. L'esposizione comprende poi importanti ritratti di membri della sua famiglia nonché diversi autoritratti. Completano la selezione alcuni paesaggi di Stampa e Maloja, nonché scorci del suo atelier e studi di figure degli anni Cinquanta e Sessanta.

### ANTOINE BOURDELLE. SAFFO. 21 marzo – 6 luglio 2014

Antoine Bourdelle (1861 – 1929) è insieme a Rodin e Maillol una delle tre figure chiave degli inizi della scultura moderna francese. Il Kunsthaus possiede tre sue opere, la più importante delle quali è la monumentale rappresentazione di Saffo, la più celebre poetessa dell'antichità. Da poco restaurata, la statua riprende il posto che le è dovuto all'interno del gruppo delle sculture francesi e di quelle realizzate in Francia, tra i fiori all'occhiello del Kunsthaus. L'opera restaurata viene presentata nel suo contesto di appartenenza.

### CINDY SHERMAN – UNTITLED HORRORS. 6 giugno – 14 settembre 2014

Cindy Sherman (\*1954) ha al suo attivo una lunga carriera; questa è la sua prima mostra personale a Zurigo. Al centro della retrospettiva «Cindy Sherman – Untitled Horrors» vi è il grottesco e il macabro che caratterizza le sue opere, dagli inizi fino ai lavori più recenti. Il titolo fa riferimento al contenuto della mostra, ma anche all'abitudine di Cindy Sherman di lasciare sempre le sue foto «Untitled» (senza titolo). L'artista lascia spazio alla libera interpretazione delle sue immagini, invitando lo spettatore a sviluppare autonomamente le storie catturate nelle foto e ad immaginare un titolo. Cindy Sherman ha realizzato le sue prime opere nella propria abitazione con l'autoscatto. Già allora si trattava di mettere in scena diversi ruoli (sessuali) e identità in continuo mutamento. Tali opere degli anni Settanta vengono mostrate per la prima volta in modo

completo. In collaborazione con l'Astrup Fearnley Museet di Oslo ed il Moderna Museet di Stoccolma.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea

#### LE TORCE DI PROMETEO. JOHANN HEINRICH FÜSSLI E JAVIER TÉLLEZ

20 giugno – 12 ottobre 2014

La poesia, la pittura e la musica romantica hanno proiettato su Prometeo l'ideale dell'artista autonomo, in contrasto con le autorità tradizionali, facendone il simbolo di un'umanità in lotta per l'autodeterminazione; un messaggio tornato di grande attualità con la primavera araba. Una volta acceso, il fuoco di Prometeo non si lascia più domare. La mostra mette a confronto dipinti e disegni di Johann Heinrich Füssli, provenienti dalle collezioni museali, con un'opera eccezionale di arte contemporanea. Nell'installazione filmica di Téllez la telecamera effettua una lenta rotazione attorno a due sculture: un nudo di Prometeo del nazionalsocialista Arno Breker e l'ermafrodita «degenerato» dello scultore di Art brut Karl Genzel. Entrambe le opere furono esposte a Monaco di Baviera nel 1937.

#### JAVIER TÉLLEZ. 5 settembre – 30 novembre 2014

Javier Téllez è nato nel 1969 in Venezuela. L'artista, che vive tra New York e Berlino, si è fatto un nome partecipando a importanti mostre collettive internazionali, come la documenta 13. Questa è la sua prima mostra personale in una grande istituzione svizzera. Attraverso video e videoinstallazioni, Javier Téllez mette al centro coloro che si trovano ai margini della società; affronta la questione della normalità e della diversità, lavorando spesso con attori non professionisti, come i pazienti di cliniche psichiatriche. Téllez si interroga sul concetto di «straniero» e di «altro», operando una riflessione sul mezzo filmico dal punto di vista della storia dell'arte e del cinema. In collaborazione con lo SMAK di Gent.

#### FERDINAND HODLER / JEAN-FRÉDÉRIC SCHNYDER

12 settembre 2014 – 26 aprile 2015

Questa mostra, concepita e realizzata dall'artista Peter Fischli, parte dagli oltre 90 quadri e dalle diverse centinaia di disegni di Ferdinand Hodler appartenenti alle collezioni del Kunsthaus. A tali opere sono legati concettualmente i cicli pittorici di Jean-Frédéric Schnyder: «Vedute bernesi» (1982–1983) e «Sul lago di Thun» (1995). Se da un lato Schnyder (\*1945) con le sue «Vedute» si colloca nella tradizione della pittura «en plein air», fortemente dominata da Hodler, dall'altro se ne distacca con il suo procedimento, caratterizzato da uno scrupoloso lavoro sulle potenzialità dei cicli pittorici estesi. Al di là dell'iconografia e delle categorizzazioni, la mostra dischiude al visitatore lo sguardo dell'artista, attraverso il quale il mondo viene trasformato in pittura.

EGON SCHIELE – JENNY SAVILLE. 10 ottobre 2014 – 18 gennaio 2015

L'opera di Egon Schiele (1890 – 1918) viene contrapposta alle pitture e ai disegni di grandi dimensioni dell'artista britannica Jenny Saville, nata nel 1970. È un incontro aperto fra due «astri nascenti», che malgrado la grande distanza temporale e le differenze nell'approccio pittorico, si dedicano entrambi a cogliere con tenacia la penetrante dimensione carnale del corpo e dell'autoritratto e a tradurla in pittura. Gli autoritratti di Schiele, per lo più di piccole dimensioni, tramite le pose, le incisive prospettive dal basso e la dinamica pittorica raggiungono un concentrato di potenza espressiva che non ha nulla da invidiare ai formati monumentali di Jenny Saville. Proprio nel contrasto tra le dimensioni dei quadri è la sfida visuale della presentazione di due proposte artistiche pensate nel minimo dettaglio nonostante la loro apparente espressività. La selezione di opere di Egon Schiele proviene in larga parte della Sammlung Leopold di Vienna, con cui il Kunsthaus Zürich intrattiene una stretta collaborazione dal 1988.

## INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo

Tel. +41 (0)44 253 84 84, [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch)

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch).

Ingresso alle collezioni compresa audioguida d/e/f/i: CHF 15.-/10.- ridotto e gruppi. Mostre fino a 22.-/17.- ridotto e gruppi. Gratis fino ai 16 anni.

Ingresso gratuito con la tessera annuale per il 2014 a partire dal 1° ottobre 2013. Adulti: CHF 115.-/ ragazzi fino a 25 anni CHF 30.-/coppie CHF 195.-

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione su viaggio e ingresso: in stazione o al Rail Service 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), [www.sbb.ch](http://www.sbb.ch). Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rives, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch); F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), [www.fnac.com](http://www.fnac.com); BE: [www.fnac.be](http://www.fnac.be).

## AVISO PER LE REDAZIONI

Le immagini sono disponibili sul sito: [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch) alla voce Information/Presse.

La conferenza stampa annuale, in cui le curatrici e i curatori illustreranno il programma, si svolgerà il 16 gennaio 2014 alle ore 11:00.

Per ulteriori informazioni: Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner  
[kristin.steiner@kunsthaus.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthaus.ch), Tel. +41 (0)44 253 84 13